

A: Oasi "Cana"
Oggetto: La Santa Sede esige il disarmo nucleare totale

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare *E' vita... evita di metterla ai voti*

La Santa Sede esige il disarmo nucleare totale

Ricorda che fa parte del Trattato di Non Proliferazione del 1970

NEW YORK, giovedì, 5 maggio 2005 ([ZENIT.org <http://www.zenit.org/>](http://www.zenit.org)).- La Santa Sede ha preso la parola alle Nazioni Unite per chiedere con forza che la Comunità internazionale rispetti “l’impegno inequivocabile” a porre fine alla proliferazione delle armi nucleari e ad eliminare le armi tuttora esistenti.

Questo il nucleo del discorso pronunciato questo mercoledì dall’arcivescovo Celestino Migliore, Osservatore Permanente per la Santa Sede presso le Nazioni Unite, nell’intervenire in occasione della VII Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione delle armi nucleari (NPT).

“E’ giunta l’ora di rivedere tutta la strategia di dissuasione nucleare”, ha affermato il prelado in riferimento al concetto di deterrenza proprio dell’epoca dei due blocchi, che legittimava la corsa agli armamenti come modo per impedire una guerra nucleare.

La Conferenza di Revisione del Trattato - in vigore dal 1970 - apertasi a New York il 3 maggio e in corso fino al 27, riunisce delegati provenienti dai 188 Paesi firmatari. La Santa Sede ha aderito all’ NPT il 25 febbraio del 1971.

Attualmente si stima che siano circa 36.000 le armi nucleari stipate negli arsenali del mondo, principalmente nei cinque Paesi nucleari: Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina.

A pochi mesi di distanza dal 60° anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki, diverse sono le sfide che si pongono all’attenzione degli Stati riuniti a New York: mancato rispetto degli obblighi che il Trattato prevede; la sempre più larga diffusione delle tecnologie nucleari, in virtù della quale programmi civili, di per sé legittimi, possono consentire il perseguimento di finalità militari.

E ancora l’esistenza di un traffico illecito del nucleare; la possibilità che le armi nucleari possano cadere in mano a gruppi terroristi, tanto da scoraggiare i Paesi che ne sono legittimamente in possesso dall’impegnarsi nel disarmo nucleare totale; e allo stesso tempo una diffusa percezione tra i Paesi non militarmente nucleari che gli Stati nucleari non abbiano tenuto fede ai propri impegni in materia di disarmo.

Di conseguenza, come lo stesso monsignor Migliore non ha tardato a sottolineare, questa situazione sta portando ad un vero e proprio “circolo vizioso”.

“La Santa Sede torna a sottolineare che la pace da noi cercata nel secolo XXI non può essere raggiunta confidando nelle armi nucleari”, ha affermato l’Osservatore vaticano nel suo intervento, dopo aver spiegato che lo scenario internazionale attuale si differenzia notevolmente da quello che si aveva durante la Guerra Fredda.

“Il secolo è iniziato con una esplosione di terrorismo globale, però non si può permettere a questa minaccia di minare i precetti della legge internazionale umanitaria”, ha dichiarato poi.

“Dobbiamo sempre ricordare che l’uso delle armi non deve produrre mali e disordini più gravi di quelli che intende eliminare”, ha quindi ricordato.

Per poter giungere a questo obiettivo la Santa Sede ha chiesto in primo luogo il rispetto degli impegni assunti con il Trattato di Non Proliferazione delle armi nucleari.

In questo modo, ha concluso, si incoraggeranno anche corse a favore “dello sviluppo morale, culturale ed economico”, e l’umanità volterà le spalle alla corsa agli armamenti.

ZI05050510

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno